

Sessione formativa sulla bozza del principio ESRS E1 Cambiamenti climatici

dicembre 2022

Presentato da Eric
Duvaud, membro EFRAG
SR TEG

Quadro generale

- OBIETTIVO E QUADRO GENERALE
- ANALISI DETTAGLIATA DEI REQUISITI DI INFORMATIVA

OBIETTIVO E QUADRO GENERALE

Obiettivo del principio ESRS E1

Per consentire agli utilizzatori dei bilanci di sostenibilità di comprendere:

a) **come l'impresa impatta sui cambiamenti climatici**, in termini di impatti rilevanti, reali e potenziali, positivi e negativi

b) gli **sforzi passati, presenti e futuri dell'impresa**, in linea con gli Accordi di Parigi e con la limitazione del surriscaldamento globale a 1.5°C

c) **piani e capacità dell'impresa di adattare la propria strategia e modelli di business** in linea con la transizione ad un'economia sostenibile e per contribuire a limitare il surriscaldamento globale a 1.5°C

d) qualunque **altra azione intrapresa** dall'impresa ed il relativo **risultato** al fine di prevenire, attenuare o porre rimedio agli impatti negativi reali o potenziali

e) natura tipologia e portata di **rischi e opportunità rilevanti** dell'impresa derivanti dai suoi impatti e dipendenze rispetto ai cambiamenti climatici e alle modalità con cui gli stessi vengono gestiti

f) **effetti finanziari** sull'impresa, nel breve, medio e lungo periodo, di rischi e opportunità derivanti dagli impatti e dalle dipendenze dell'impresa rispetto ai cambiamenti climatici

Contenuto del principio ESRS E1

Aspetti trattati: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento agli stessi ed energia

ESRS 2 Informazioni generali

- **DR relativi all'ESRS 2 GOV-3**
Integrazione della performance di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
ISSB
- **DR E1-1** Uscita (input) di attività di mitigazione climatica
CSRD CSDDD ISSB US SEC
- **DR fYUj j'U' ESRS 2 SBM-3**
a dUjz f'gW j'Y'cddcfh b]r' rilevanti
• dæ* æA [å^||ããbusinessÁ
CSRD ISSB US SEC
- **DR fYUj j'U' ESRS 2 IRO-1**
Descr: q } ^A^q | [&• q ^iA
ã^} cãce^A çæ ce^A] æãA
iã &C^A] [ic } æAilevantiÁ
|^* æãqã æ
CSRD ISSB US SEC

; YghcbYX]ja dUjz f]gW j'Y'cddcfh b]r'









- **DR E1-2** Politica di mitigazione
CSRD
- **DR E1-3** A: q } ^A^q | [å^||ãã
ãn rela: q } ^A^q | [å^||ãã
• ^ãce àãe ^} cãã æãã
CSRD Taxo. ISSB

MetricUY'cVjYhij]

- **DR E1-4** Uscita (input) di attività di mitigazione
CSRD ISSB US SEC
- **DR E1-5** { i e mix ^} ^i* ^cã
(inclu: cã c) • æA perA çãã
SFDR
- **DR E1-6** I tipi (Scope) di emissioni lorde 1, 2, 3 ed emissioni totali di gas serra (inclusa l'intensità per ricavi)
SFDR ISSB US SEC
- **DR E1-7** Progetti per l'assorbimento e la mitigazione delle emissioni dei gas serra finanziati con i crediti per la compensazione di CO2
CSRD ISSB US SEC
- **DR E1-8** Fissazione del prezzo del CO2
ISSB US SEC
- **DR E1-9** Potenziali effetti finanziari derivanti dai rischi significativi di natura fisica e dai rischi legati alla transizione e potenziali opportunità legate al clima
Taxo. ISSB US SEC

ANALISI DETTAGLIATA DEI REQUISITI DI INFORMATIVA

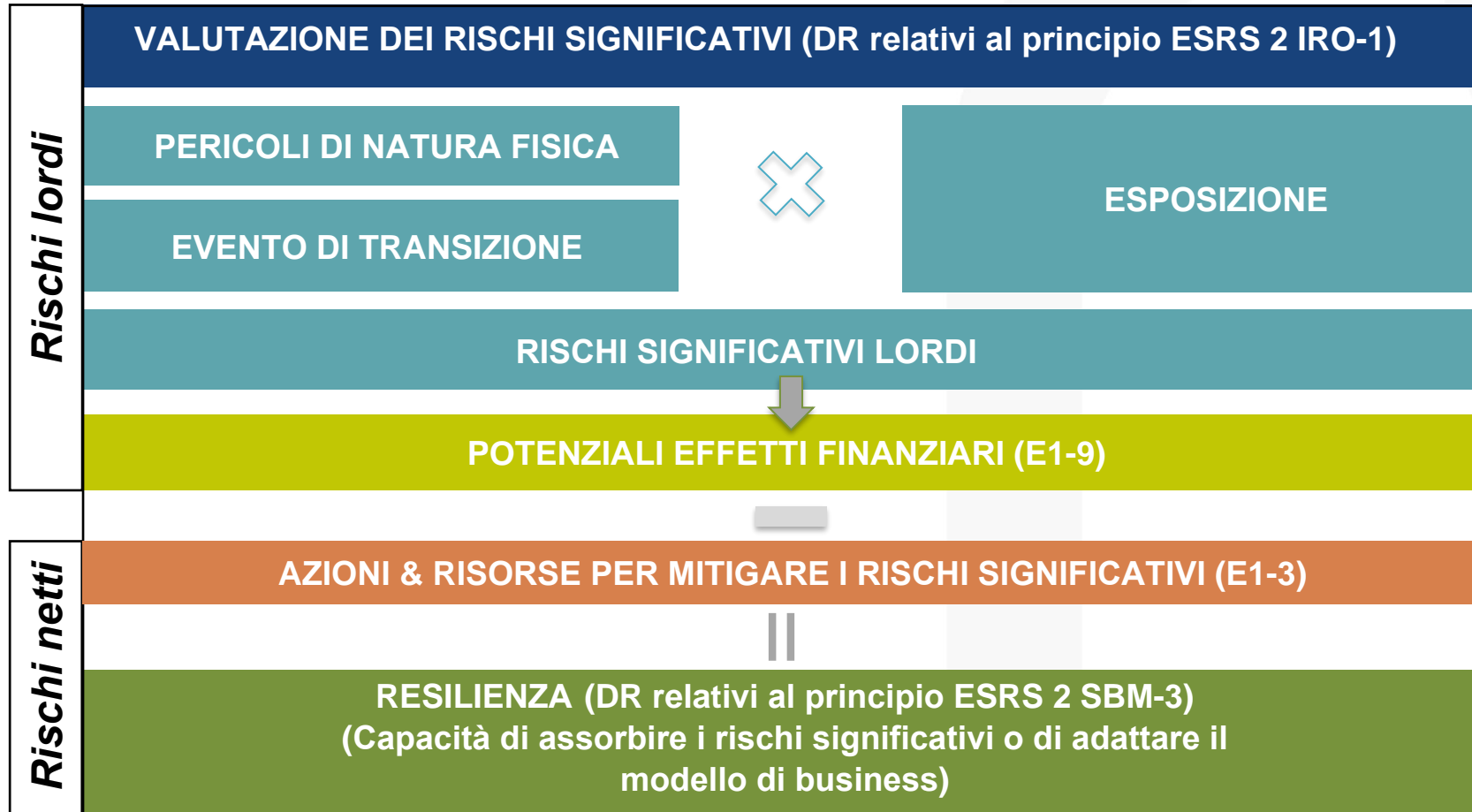
DR E1-1 – PIANO DI TRANSIZIONE PER LA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

ELEMENTI	
	Compatibilità degli obiettivi per la riduzione delle emissioni di gas serra con la limitazione del surriscaldamento globale di 1,5° C
	Strumenti identificati per la decarbonizzazione e principali azioni pianificate
	Investimenti e finanziamenti a supporto dell'implementazione
	Potenziali emissioni di gas serra vincolate generate da attività e prodotti chiave
	Obiettivo di allineamento delle proprie attività economiche nell'ambito della tassonomia UE
	Se siano esclusi o meno dai parametri allineati con gli accordi UE di Parigi
	Allineamento con la strategia generale di business e la pianificazione finanziaria
	Progressi nell'implementazione

“... ci si attende che l'impresa fornisca una descrizione dettagliata delle modalità con cui adeguerà la propria strategia e modello di business per garantire la compatibilità con la transizione verso un'economia sostenibile e con la limitazione del surriscaldamento globale a 1.5°C in linea con gli accordi di Parigi (...) e l'obiettivo di conseguire la neutralità climatica entro il 2050 senza possibilità di discostarsi dall'obiettivo o con un margine di discostamento ridotto (...), e ove applicabile, la propria esposizione ad attività connesse al carbone o al settore degli idrocarburi .” (AR 1)

ESRS 2 Informazioni generali

APPROCCIO CONCETTUALE



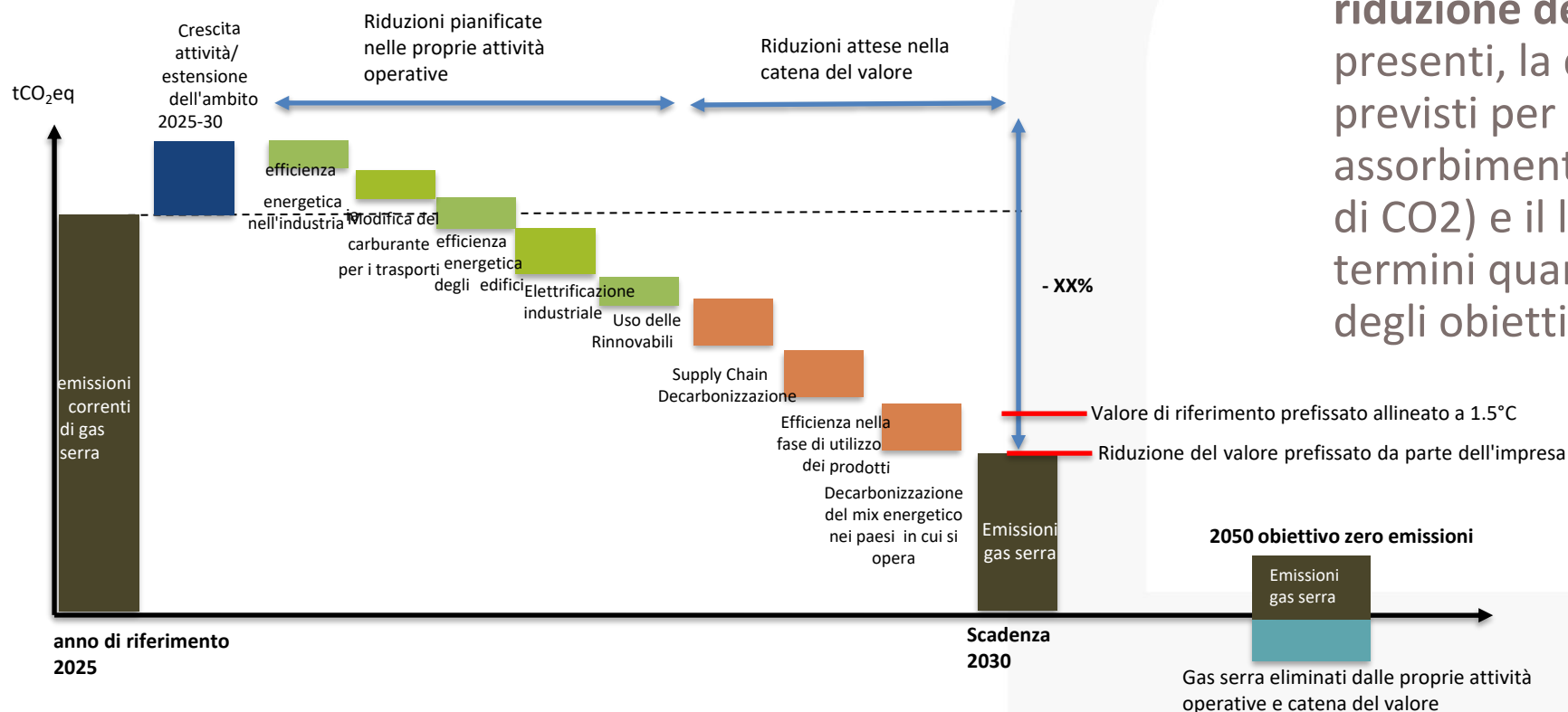
ANALISI DEGLI SCENARI

- Gli scenari correlati al clima aiutano nell'identificazione degli IRO, come anche nell'analisi della resilienza dell'impresa e degli obiettivi prestabiliti di riduzione delle emissioni di gas serra

PROCESSO	RISCHI DI NATURA FISICA	RISCHI LEGATI ALLA TRANSIZIONE
ANALISI DEGLI SCENARI	Analisi dei rischi potenziali correlati al clima (probabilità, entità e durata) in scenari con emissioni elevate	Analisi degli eventi di transizione (probabilità, entità e durata) correlati a scenari con clima a + 1.5°C
ANALISI DELLE AZIONI E DELLE ATTIVITÀ	Identificazione delle azioni e attività potenzialmente esposte per via della loro ubicazione	Identificazione delle azioni e attività e passività che possono essere influenzate da eventi di transizione
VALUTAZIONE DEI POTENZIALI EFFETTI FINANZIARI	Valutazione dei potenziali effetti finanziari su azioni e attività	Valutazione dei potenziali effetti finanziari sulla situazione patrimoniale e finanziaria e relativi risultati

DR E1-4 – OBIETTIVI DI MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ADATTAMENTO AGLI STESSI

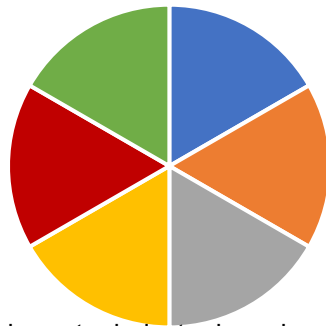
- Le imprese devono comunicare **se, e in che modo, abbiano prefissato i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra**. Ove presenti, la descrizione degli strumenti previsti per la decarbonizzazione (esclusi assorbimenti e crediti per la compensazione di CO₂) e il loro contributo complessivo, in termini quantitativi, ai fini del conseguimento degli obiettivi.



DR E1-5 – CONSUMI E MIX ENERGETICI

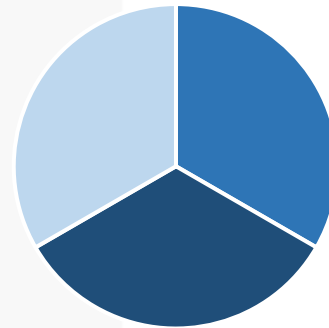
CONSUMI TOTALI DI ENERGIA

NON-RINNOVABILE* (%)



- Consumo di carburante derivato da carbone
- Consumo di carburante derivato da petrolio
- Consumo di carburante derivato da gas naturale
- Consumo di carburante derivato altre fonti non rinnovabili
- Consumo da energia nucleare
- Consumi per elettricità, riscaldamento, vapore e raffreddamento da fonti non rinnovabili

RINNOVABILE (%)



- Consumo di carburante derivato da fonti rinnovabili
- Consumi per elettricità, riscaldamento, vapore e raffreddamento da fonti rinnovabili
- Consumi di energia auto-generata rinnovabile non da combustibile

*Suddivisione per tipologia di fonti non rinnovabili unicamente per i settori ad impatto significativo sul clima

DR E1-6 – TIPI DI EMISSIONI LORDE (SCOPE) 1, 2, 3 ED EMISSIONI TOTALI DI GAS SERRA

- Le emissioni lorde di gas serra sono calcolate sulla base dei criteri di controllo operativi del Protocollo GHG (green house gas) per le entità non controllate finanziariamente e per le attività operative congiunte dell'impresa.

Anno di riferimento	Evoluzione			Obiettivi e scadenze		
	N-1	N	% N / N-1	2030	2050	Obiettivo/ anno di riferimento

Tabella di reporting

EMISSIONI DI GAS SERRA TIPO 1							
Emissioni lorde di gas serra Tipo 1 (tCO ₂ eq)	tCO ₂ eq	tCO ₂ eq	tCO ₂ eq	%	tCO ₂ eq	tCO ₂ eq	%
Quota di emissioni GHG di Tipo 1 coperte dai sistemi di scambio delle quote di emissione (%)	tCO ₂ eq	tCO ₂ eq	tCO ₂ eq	%	tCO ₂ eq	tCO ₂ eq	%
EMISSIONI DI GAS SERRA TIPO 2							
Emissioni lorde di gas serra Tipo 2 metodo location-based (tCO ₂ eq)	tCO ₂ eq	tCO ₂ eq	tCO ₂ eq	%	tCO ₂ eq	tCO ₂ eq	%
Emissioni lorde di gas serra Tipo 2 metodo market-based (tCO ₂ eq)	tCO ₂ eq	tCO ₂ eq	tCO ₂ eq	%	tCO ₂ eq	tCO ₂ eq	%

DR E1-6 – TIPO 1, 2, 3 EMISSIONI TOTALI DI GHG

METODOLOGIA PER LE EMISSIONI GHG TIPO 3

1

SELEZIONE

Selezionare le proprie emissioni totali GHG Tipo 3 in base alle 15 categorie Tipo 3 del Protocollo GHG, ed **identificarne le categorie significative** in base all'entità delle emissioni GHG e ad altri criteri.

2

CALCOLO

Calcolare o stimare le emissioni GHG nelle categorie significative Tipo 3. *Proporzionalità: aggiornare almeno ogni 3 anni o in caso di modifiche rilevanti.*

3

INFORMATIVA

- ✓ Emissioni GHG Tipo 3 da categorie significative
- ✓ % di emissioni calcolate utilizzando dati primari
- ✓ Limitazioni al reporting, metodi e strumenti di calcolo per ciascuna categoria significativa Tipo 3
- ✓ Elenco delle categorie Tipo 3 incluse nell'inventario e escluse dallo stesso

Ogni anno

Emissioni Tipo 3 nelle categorie significative Tipo 3

PRESENTAZIONI OPZIONALE



Acquisti a monte



Prodotti venduti a valle



Trasporto di beni



Viaggi



Investimenti finanziari

DR E1-9 – POTENZIALI EFFETTI FINANZIARI DERIVANTI DA RISCHI SIGNIFICATIVI DI NATURA FISICA E DA RISCHI LEGATI ALLA TRANSIZIONE E POTENZIALI OPPORTUNITÀ LEGATE AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

	POSIZIONE FINANZIARIA	PERFORMANCE FINANZIARIA
Rischi di natura fisica	<p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ammontare delle attività nette correnti esposte a rischi di natura fisica • Elenco delle attività significative esposte a rischi di natura fisica • Quota delle attività nette esposte a rischi di natura fisica coperte da un piano di azione di adattamento ai cambiamenti climatici (%) 	<p>Ricavi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quota di fatturato delle attività esposte a rischi di natura fisica (%)
Rischi legati alla transizione	<ul style="list-style-type: none"> • Ammontare stimato delle potenziali immobilizzazioni • Patrimonio immobiliare per classi di efficienza energetica • Quota attività nette esposte a rischio legato alla transizione coperte da un piano di azione di mitigazione dei cambiamenti climatici (%) <p>Passività potenziali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziali passività future derivanti dal sistema di scambio delle quote di emissione • Potenziali passività derivanti da impegni contrattuali per futuri acquisti di crediti di carbonio 	<ul style="list-style-type: none"> • Quota di fatturato delle attività esposte a rischi legati alla transizione (%)
Opportunità	<ul style="list-style-type: none"> • Risparmi attesi sui costi • Volume di mercato per i prodotti e i servizi a basse emissioni di carbonio o forme di adattamento 	

Seguiteci online

EFRAG
Aisbl - ivzw
35 Square de Meeüs
B-1000 Brussel
Tel. +32 (0)2 207 93 00
www.efrag.org



EFRAG è co-finanziata dall'Unione Europea e dai paesi EEA e EFTA. EFRAG rimane tuttavia l'unica responsabile dei contenuti del proprio lavoro, delle opinioni espresse e delle posizioni assunte che non riflettono quindi necessariamente quelle dell'Unione Europea o della Direzione Generale per la Stabilità finanziaria e l'Unione dei mercati di capitali (DG FISMA), che non possono quindi esserne in alcun modo ritenute responsabili.

La presente traduzione in lingua italiana è stata effettuata dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili che ne rimane l'unico e solo responsabile.

Una volta adottati come atti delegati, tutti i documenti EFRAG sono tradotti dalla Commissione europea in tutte le lingue dell'Unione.